



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta Pubblica di PROSECUZIONE

del 13.10.2011

Deliberazione n. 131

OGGETTO:

Sentenza n. 201/11 del Tribunale di Patti, sez. distaccata di S. Agata Militello. Riconoscimento della somma di € 4.913,74, quale debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194 lett. a) D.Lgs. 267/2000.

L'anno Duemila undici, il giorno tre del mese di ottobre nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	x	
2) BARBERA Giacinto	x	
3) BARTOLOTTA Antonino		
4) BIVONA Enrico		x
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	x	
6) BRANCA Massimiliano		x
7) BRIUGLIA Piero		x
8) CALA' Antonino		x
9) CALABRO' Antonino	x	
10) CALABRO' Giuseppe		x
11) CALABRO' Vincenzo		x
12) CALI' Salvatore	x	
13) CERRETI Carlo		x
14) COPPOLINO Salvatore		x
15) DANZINO Rosalia		x
16) DE DOMENICO Massimo		x
17) FIORE Salvatore Vittorio	x	
18) FRANCILIA Matteo Giuseppe	x	
19) GALLUZZO Giuseppe	x	
20) GRIOLI Giuseppe		x
21) GUGLIOTTA Biagio		x
22) GULLO Luigi		x
23) GULOTTA Roberto		x

Pres. Ass.

24) ITALIANO Francesco		x
25) LA ROSA Santi Vincenzo	x	
26) LOMBARDO Giuseppe	x	
27) MAGISTRI Simone		x
28) MAZZEO Stefano	x	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		x
30) MIRACULA Filippo		x
31) NATOLI Natalino GALATI PARISO Santi	x	
32) PALERMO Maurizio	x	
33) PARISI Letteria Agatina		x
34) PASSANITI Angelo		x
35) PASSARI Antonino		x
36) PREVITI Antonino		x
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		x
38) RAO Giuseppe	x	
39) RELLA Francesco	x	
40) SAYA Giuseppe	x	
41) SCIMONE Antonino		x
42) SIDOTI Rosario	x	
43) SUMMA Antonino	x	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		x
45) VICARI Marco	x	

A riportare n.

19 25

Totale n.

6 16

Assume la Presidenza IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALVATORE VITTORIO FIORE

Partecipa il Segretario Generale AVV. ANNA MARIA TRIPODO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

I Dipartimento

U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie
U.O. "Legale e contenzioso"

Proposta

PREMESSO che, con sentenza n. 201/2011, munita di formula esecutiva il 21.01.2011 e così notificata a questa Provincia il 28.02.2011, a mezzo del servizio postale, il Tribunale di Patti, sez. staccata di S. Agata Militello, decidendo il giudizio promosso da Caputo Gaetano e Caputo Antonino (cit. not. 31.05.2011), ha condannato questo Ente al pagamento di € 600,00, a titolo di risarcimento danni, oltre accessori, e al pagamento del 50% delle spese del giudizio;

VISTA la specifica di pagamento allegata alla copia notificata di detta sentenza, da cui si rileva che l'importo complessivamente da pagare ai Sigg. Caputo è di € 4.975,74, come da seguente prospetto:

€ 600,00 risarcimento danni liquidato in sentenza;

€ 150,20 interessi compensativi

€ 2.700,00 spese liquidate in sentenza

€ 337,50 spese generali

€ 121,50 C.P.A.

€ 631,80 I.V.A.

€ 196,00 diritti successivi

€ 7,84 C.P.A.

€ 40,77 I.V.A.

€ 172,13 spese registrazione sentenza

€ 4.975,74 Totale

CONSIDERATO che la somma complessiva di € 4.975,74 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio in quanto rientrante nelle fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00 e che deve essere individuata la necessaria copertura finanziaria;

VISTO l'art.23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

VISTE la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

VISTO l'art. 194 del D. Lgs n.267/00;

VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE atto della sentenza n. n. 201/2011 resa dal Tribunale di Patti, sez. staccata di S. Agata Militello nel giudizio promosso da Caputo Gaetano e Caputo Antonino (cit. not. 31.05.2011);

RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma di € 4.975,74;

IMPEGNARE la complessiva somma di € 4.975,74 al Cap. ²⁷¹² ~~1.1.2.~~, cod. ¹⁰¹⁰⁸⁰³ ~~1010803~~ alla voce
"UTILI E RISERVE AMM. AC." del Bilancio ²⁰⁰⁶ ~~2005~~ che presenta la necessaria disponibilità;
DARE ATTO che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta
esecutiva la presente deliberazione.

IL Responsabile dell'U.O.

IL DIRIGENTE

IL PRESIDENTE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì 09-05-2011

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì 19 LUG. 2011

2° DIP. 1° U.D. 7° U.O. - IMPEGNI E PARERI

VISTO: PRESO NOTA

MESSINA, 23/6/11

IL FUNZIONARIO

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente

del 2° Dip. 1° U.D.

Dott. Antonino Calabro

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, prima di porre in discussione la sopratrascritta proposta di deliberazione, dà lettura del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare, dei pareri di regolarità tecnica e contabile, del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, del dispositivo della proposta, del dispositivo della sentenza e dei nomi dei legali che hanno preso parte al giudizio.

Non registrando alcuna richiesta di intervento, invita i Consiglieri a prenotarsi per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Francesco ANDALORO interviene per dichiarazione di voto esprimendo il voto contrario del gruppo cui appartiene per tutte le proposte relative ai debiti fuori bilancio, in quanto ritiene che i debiti fuori bilancio in un'Amministrazione Provinciale non dovrebbero esistere, tranne quelli per calamità naturali; a tal proposito, chiede che tutte le proposte di deliberazione relative ai debiti fuori bilancio siano inviate alla Procura della Corte dei Conti per l'individuazione dei responsabili, Dirigenti o Amministratori, che hanno generato l'azione debitoria.

Il Consigliere Giuseppe GALLUZZO nel dichiarare il voto favorevole del gruppo cui appartiene, rileva la necessità di attivare un iter procedurale di rivalsa nei confronti di chi ha generato l'azione debitoria. Inoltre, chiede all'Assessorato un rendiconto della cause vinte o perse dalla Provincia.

Il Consigliere Antonino SUMMA dichiara che su tutte le proposte di deliberazione inerenti i debiti fuori bilancio di cui alla lett. A) dell'art. 194 del D.Lgs n. 267/2000 voterà favorevolmente purché le stesse siano trasmesse, dopo l'approvazione consiliare, alla Procura della Corte dei Conti e siano attivate le procedure di rivalsa nei confronti di coloro che hanno prodotto la situazione debitoria.

Auspica infine per il futuro che vi sia una buona programmazione e razionalizzazione della spesa al fine di evitare la creazione di debiti fuori bilancio anche per spese irrисorie.

Concluse le dichiarazioni di voto, **il Presidente del Consiglio**, Salvatore Vittorio FIORE, con l'assistenza degli Scrutatori Francesco Rella, Maurizio Palermo e

Salvatore Calì, pone in votazione per alzata e seduta la sopratrascritta proposta di deliberazione che registra il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI:	19
CONSIGLIERI VOTANTI:	17
FAVOREVOLI:	16
CONTRARI:	1
ASTENUTI:	2 (A.Calabrò, Vicari)
Non validi:	==

Il Consiglio approva.

1° D. / Aff. Legale

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA POSTA IN ENTRATA
- 1 MAR 2011
1° DIPARTIMENTO - * U.D.

N° 901/01 SENT.
N° 148/05 R.A.C.C.
N° 758 CRON.
N° 630 REP.



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI PATTI
SEZIONE DISTACCATA DI S.AGATA MILITELLO

in persona del Giudice Unico, dott. Pietro Miraglia, ha pronunciato la
seguinte

SENTENZA

nella causa civile.

TRA

Caputo Gaetano; Caputo Antonino, rappresentati e difesi dagli
Avv.ti F. Cucinotta e S.G., Raimondo;

-ATTORI-

Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente pro-
tempore, rappresentata e difesa dall'Avv. Andrea Trovato.

-CONVENUTA-

avente a oggetto: azione di danno temuto

860/06
- 8 MAR. 2011

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
03/03/2011
Protocollo n°0008482/11

12/11/10
[Stampa illeggibile]

Conclusioni delle parti: all'udienza del 15.06.2010, i procuratori delle parti precisavano le conclusioni come da verbale, riportandosi a quelle rassegnate nei rispettivi atti introduttivi nonché nei verbali di causa e negli scritti difensivi.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

 Con ricorso per danno temuto, i signori Caputo, nelle rispettive qualità di usufruttuario e proprietario di un fondo rustico in Caprileone, deducevano che, a causa della omessa manutenzione, un canale di raccolta delle acque della strada provinciale aveva ceduto, causando la tracimazione delle acque piovane sul fondo in oggetto, danneggiandone la recinzione e la stradella esistente.

Tanto premesso, chiedevano che la Provincia venisse condannata alla riparazione delle opere di contenimento idraulico, oltre al risarcimento dei danni.

Accolto il ricorso, la causa veniva riassunta nel merito.

Instauratosi in questa fase il contraddittorio, la Provincia eccepiva che i lavori erano stati eseguiti autonomamente, prima dell'ordinanza cautelare. Eccepiva in ogni caso il fortuito, stante l'eccezionalità degli eventi atmosferici e contestava la sussistenza dei danni e la responsabilità per gli stessi

Istruita mediante produzione documentale e prova per testi, la causa veniva riservata in decisione all'udienza e sulle conclusioni in epigrafe, previa concessione dei termini per il deposito di comparse.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Nel merito, occorre evidenziare che la convenuta ha eseguito le necessarie riparazioni e la manutenzione delle opere di regimentazione idraulica. Non vi è tuttavia prova che i lavori siano



stati eseguiti prima della notifica del ricorso, risultando esclusivamente la precedente aggiudicazione del relativo contratto di appalto.

Anzi, vi è in atti la prova contraria, atteso che, nella proposta dell'ufficio dirigenziale dell'ente, di autorizzare la difesa in giudizio in relazione al ricorso in oggetto, si dà atto che i lavori non sono ancora stati realizzati, affermando che l'amministrazione "ha già appaltato i lavori, in occasione dei quali verrà riparato...".

Non sussistendo contestazioni in ordine alla rottura del cunettone e alla conseguente tracimazione delle acque del materiale fangoso, e non avendo la resistente fornito la prova del fortuito, l'ordinanza cautelare deve pertanto essere confermata, sia pure ai limitati fini della pronuncia sulle spese.

Anche la domanda di risarcimento deve essere accolta.

Il potere del giudice, di fare ricorso alla liquidazione equitativa del danno, sussiste non solo quando sia impossibile fornirne la relativa prova, ma anche nell'ipotesi in cui la relativa prova non sia agevole.

Interpretato alla luce del novellato art. 118 Cost., tale ultimo requisito va inteso in senso relativo, con riferimento, da un lato, all'entità del danno e, dall'altro, alla durata della relativa istruttoria.

In altri termini, qualora l'ulteriore attività istruttoria si appalesi antieconomica per le parti - in termini di durata e costi del processo - rispetto all'entità dei danni ragionevolmente prevedibili, si deve ritenere integrato il presupposto della difficoltà della prova che consente al giudice di ricorrere al criterio equitativo.



Nella fattispecie, la prova ontologica del danno è stata accertata, avendo i testi confermato che gli attori hanno provveduto alla sostituzione della recinzione danneggiata - per circa dieci metri - ed alla riparazione della strada, mediante l'impiego di un trattore e di due operai, che hanno lavorato un pomeriggio.

Stante la relativa esiguità dei danni, è stato il giudice a ritenere superflua l'ulteriore assunzione della prova per testi, dal momento che, tenuto conto delle superiori circostanze, il danno può essere liquidato equitativamente in € 560,00, determinati all'attualità (160,00 € per gli operai, 300,00 € per il noleggio del trattore e 100,00 € per il costo della recinzione).

Su detto importo, vanno aggiunti, sempre a titolo di risarcimento, gli interessi cd. compensativi (equitativamente ragguagliati alla media tra il tasso legale per tempo vigente e il rendimento medio lordo dei bot con scadenza annuale, come calcolati anno per anno dalla Banca d'Italia) per il mancato tempestivo godimento, dovendosi ragionevolmente presumere che, ove corrisposta per tempo, detta somma sarebbe stata utilizzata per ricavarne un lucro finanziario, anche sotto forma di mancato ricorso al credito al consumo. Siffatti interessi vanno calcolati, sul capitale - devalutato alla data di notifica dell'atto di citazione - e poi via via rivalutato, con cadenza mensile e secondo gli indici ISTAT-FOI, dalla predetta data a quella del pagamento o, in difetto, da quella del passaggio in giudicato della sentenza.

In conclusione, deve essere confermata l'ordinanza cautelare e la provincia deve essere condannata al pagamento, a favore degli attori, della somma sopra determinata.



Quanto alle spese, la circostanza che, ancor prima del deposito del ricorso, la Provincia avesse provveduto ad appaltare i lavori, costituisce giustificato motivo per la loro compensazione parziale, nella misura del 50%.

La residue percentuale, liquidata come da dispositivo, segue la soccombenza.

P. Q. M.

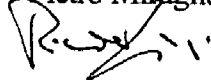
Il Tribunale di Patti, in persona del Giudice Unico dott. Pietro Miraglia, uditi i procuratori delle parti, definitivamente pronunciando e ogni altra istanza, eccezione e deduzione disattesa, così provvede:

- conferma l'ordinanza in data 25 febbraio/2marzo 2005;
- condanna la convenuta al pagamento, nei confronti degli attori, di complessivi € 600,00, a titolo di risarcimento danni, oltre accessori come in parte motiva;
- condanna la Provincia Regionale di Messina alla refusione del 50% delle spese di giudizio, percentuale liquidata in complessivi € 2700,00, di cui € 1081,50 per diritti, oltre rimborso forfettario ed altri accessori di legge.

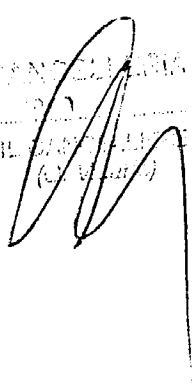
Così deciso, S. Agata, 17 novembre 2010

IL GIUDICE

Pietro Miraglia



DEPOSITATO IN CANCELLERIA
IL GIORNO 18/11/2010
IL CANCELLIERE
(S. Agata)



E' FOTOCOPIA CONFORME AL
SUO ORIGINALE 21 GEN. 2011

S. Agata M. lo li



IL CANCELLIERE
(Giuseppe VICARIO)

Repubblica Italiana - In nome della Legge comandiamo a tutti gli uffici, a tutti
che ne siano richiesti e a chiunque spetti, di mettere a esecuzione, l'ordine
lo, al pubblico ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della forza pubblica
di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

S. Agata M. lo li

21 GEN. 2011

IL Cancelliere C1
(Giuseppe Vicario)

E' FOTOCOPIA CONFORME AL
SUO ORIGINALE 21 GEN. 2011

S. Agata M. lo li



IL CANCELLIERE
(Giuseppe VICARIO)

[Handwritten signature]

SPECIFICA DI PAGAMENTO

Il sottoscritto **AVV. FRANCESCO CUCINOTTA**, nella qualità di
procuratore e difensore costituito dei Signori **CAPUTO GAETANO** e
CAPUTO ANTONINO, nel Giudizio instaurato con atto di citazione,
recante R.G. n. 148/C/05, in forza della Sentenza n. 201/011, notificata in
forma esecutiva unitamente alla presente specifica di pagamento,

CHIEDE

alla Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente "*pro tempore*", domiciliato per la carica presso il Palazzo della Provincia, sito in
Messina, Corso Cavour n. 87, di pagare in favore dei Signori Caputo
Gaetano e Caputo Antonino le seguenti somme che di seguito si
specificano:

Euro	600,00	Risarcimento danni liquidato in Sentenza
Euro	150,20	Interessi compensativi sulla superiore somma devalutata ad oggi
Euro	2.700,00	Spese liquidate in Sentenza
Euro	337,50	Spese generali al 12,5%
Euro	121,50	CPA su Euro 3.037,50
Euro	631,80	IVA su Euro 3.159,00
Euro	32,00	Esame Sentenza
Euro	16,00	Ritiro fascicolo di parte dalla Cancelleria

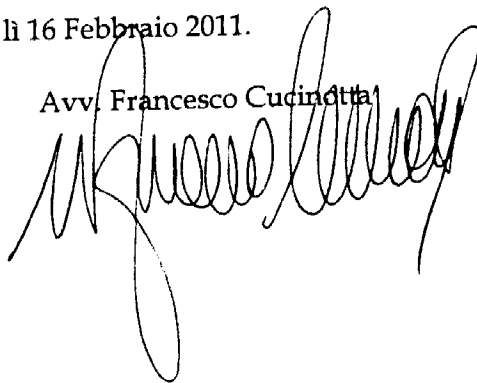


Euro	16,00	Richiesta notifica Sentenza
Euro	16,00	Esame relata notifica
Euro	32,00	Redazione specifica
Euro	19,00	Collazione
Euro	65,00	Consultazioni con il cliente
Euro	7,84	CPA (4% su € 196,00)
Euro	40,77	IVA (20% su € 203,84)
Euro	172,13	Spese registrazione Sentenza
Euro	4.957,74	TOTALE GENERALE

oltre le spese di notifica del presente atto, gli interessi legali e la rivalutazione monetaria, nonché gli interessi compensativi sulla somma dovuta a titolo di risarcimento danni, sino al soddisfo.

Rocca di Capri Leone, lì 16 Febbraio 2011.

Avv. Francesco Cucinotta



RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio
Notifiche del Tribunale di Patti, Sezione Distaccata di Sant'Agata Militello, ho
notificato il superiore atto a:

- Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente "pro tempore",
domiciliato per la carica in Messina, Corso Cavour n. 87, presso il Palazzo della

Provincia

mediante

Mediante spedizione a mezzo de
servizio postale con raccomandata

R.R. N. 762753784556

S. Agata Militello li 28 FEB. 2011

Dr. PIETRO LEMBO
- Ufficiale Giudiziario -
Tribunale di Patti
Sezione distac. di S. Agata M.lla

771

Reg. Cron.

SPECIFICA

Diritto € _____
Trasferita € _____
Totale € _____
10% Trasferita € _____
Spese Postali € _____
Bollo € _____
Deposito € _____

Totale € 10,38

L'ufficiale Giudiziario

18 FEB. 2011

Per la 10^a Sezione
Ufficio Registro di Roma Capitale

Numero: 4/2011

Pratica: --

Causale: --

1. Primo capitale puro originario: € 600,00
2. Importo lordo comprese le spese: € 600,00
3. Data da cui decorrono gli interessi: 31-05-2005
4. Data finale del calcolo degli interessi: 06-04-2011
5. Tipo di credito: Credito di valore
6. Giorno iniziale produttivo di interessi: Produttivo di interessi
8. Rivalutazione monetaria: Si
9. Montante (base) del calcolo su: Solo capitale
10. Indici per la rivalutazione: Costo della vita (ultimo indice disponibile: FEB 2011 = 101,5)
11. Rivalutazione ed interessi: Rivalutazione + interessi
12. Calcolo degli interessi: Sul capitale rivalutato
13. Tipo di rivalutazione: Via-via
15. Capitale rivalutato via-via: Annualmente
16. Tasso creditore: Legale
23. Applica tasso debitore: No
30. Gg. annuali per il calcolo: 365

SITUAZIONE CONTABILE AL 06-04-2011

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€ 600,00	L. 1.161.762
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€ 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€ 88,34	L. 171.049
Rivalutazione totale maturata		
(dal 31-05-2005 al 06-04-2011)	€ 68,39	L. 132.424
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€ 156,73	L. 303.472
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€ 0,00	L. 0
 A SALDO TOTALE RESIDUANO	 € 756,73	 L. 1.465.234

di cui:

Capitale = 600,00 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 68,39 -- Interessi = 88,34

SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI

Tasso	Data	Importo		Causale movimento



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 208 /REV

Messina, 07/09/2011

Risposta Nota prot. n. 1441/Aff. Cons. del 18/Agosto2011

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:
GIUDIZIO “CAPUTO Gaetano e CAPUTO Antonino c/Provincia”. Sentenza n.
201/11. Tribunale di Patti, sez. distaccata di S. Agata di Militello. Notificata il
28/02/2011. Riconoscimento della somma di € 4.975,74 come debito fuori
bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) del D. Lgs.vo n. 267/00.**

Al Sig Dirigente
del I Dipartimento
Servizio “Affari Generali ed Istituzionali”
U.O. “Atti Consiglio e Commissioni Consiliari”
Avv. Anna Maria Tripodo

SEDE

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla Sua nota n. 1441/Aff.Cons. del 18 agosto 2011, con la quale ci richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l’art. 194 del D. Lgs. 267: “*con delibera consiliare di cui all’art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da : a) sentenze esecutive.....*”;
- **VISTO** l’art. 72 del Regolamento di Contabilità dell’Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile,

nonché dell'attestazione prevista dall'art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;

- **VISTO** l'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

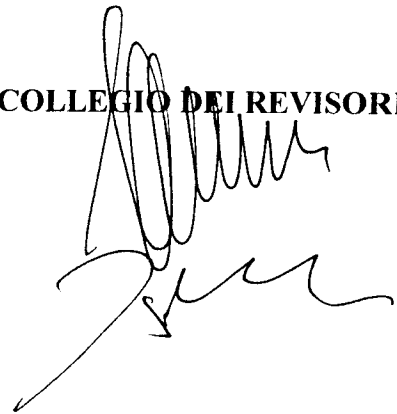
**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA
RICONOSCIBILITA' DEL SUPERIORE DEBITO FUORI BILANCIO**

Invita i Dirigenti di tutti gli uffici interessati all'iter procedurale a predisporre e trasmettere con immediatezza al Consiglio le sentenze di condanna ed i conseguenziali atti esecutivi per debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lett. a) D. L.gs.vo 267/2000, al fine di mettere nella condizione il Consiglio Provinciale di deliberarne il riconoscimento entro il termine di gg. 120 previsti dalla legge, onde evitare ulteriori aggravii di spese legali, interesse e rivalutazione per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio;

Configurandosi ipotesi di responsabilità erariale, invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Corte dei Conti dandone comunicazione allo scrivente Collegio.

MESSINA, 07/09/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom, positioned over the printed text 'IL COLLEGIO DEI REVISORI'.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano

SALVATORE VITTORIO FIORE

Il Segretario Generale

F. to GIUSEPPE GANUZZO

F. to ANNA MARIA TRIPOLO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

30 OTT. 2011

Che la presente deliberazione 1 pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì **27 OTT. 2011**



SEGRETARIO GENERALE

95476